L'Agro nel caos:

Una vera e propria mecca per i pirati delle aree

Documentiamo gli scempi della speculazione

Distrutta una torre medievale - Abbattuto un tratto dell'acquedotto romano - « In vendita » le aree della « 167 » - Sfrattato il mattatoio dell'isola sacra - Gli speculatori non si toccano e si colpiscono i piccoli risparmiatori - Pesanti responsabilità del Comune - Il ruolo dei consigli di circoscrizione - Le denunce al congresso dei lottisti

I lottizzatori abusivi hanno varcato ogni limite Il grande proprietario di aree Gianni per portare a termine una grossa lottizzazione abusiva, ovviamente) sulla Prenestina ha demolito una torre medievale, di sicuro interesse storico e artistico Le pietre ricavate dalla distruzione sono poi state utilizzate per la massicciata della strada Nessuno si è mosso Analoga operazione è stata ripetuta, anche qui con successo, in località Arcacci dove il Gianni dovendo lottizzare un'area destinata dal piano regolatore alla sede stradale della nuova Casilina ha abbattuto i ruderi dell'acquedotto romano: le pietre, che per secoli avevano resistito, sono state frantumate dalle ruspe.

Andiamo avanti Il senatore Gerini, proprietario delle aree vincolate dalla « 167 » a Fiumicino sta lottizzando, ponendo drammatiche alternative ai baraccati: o acquistare l'area a 10-12 mila lire al mq oppure essere cacciati via con la demolizione della « casa »

Ancora: la contessa Cencelli ha lottizzato abusivamente una tenuta agricola all'Isola sacra e per poter meglio spadroneggiare è riuscita pure a sfrattare il mattatoio comunale che sorgeva su quell'area da circa 40 anni e che serviva Ostia Lido, Fiumicino, Ostia Antica, Acilia e altre zone

L'elenco, camminando per le strade dell'agro, potrebbe continuare a lungo. Mai comunque si verrebbe a conoscenza di casi di pronto intervento delle autorità comunali Al contrario: sempre si è cercato di colpire i piccoli risparmiatori, i lavoratori che piano, piano, con mille e mille sacrifici sono riusciti a farsi una casa a conquistarsi il diritto ad un tetto

Ora di fronte alla città si trova il drammatico problema delle decine e decine di borghi e borgate sorti abusivamente senza servizi. Una situazione di caos che, secondo uno studio parziale fatto dalla XV ripartizione del Comune, interesserebbe, nelle zone « F » dell'agro, 451.000 abitanti. Cioè più di 100.000 alloggi. E volendo fare i conti risulterebbe che per la realizzazione delle borgate sono stati investiti più di 500 miliardi in 20 anni e sono occorse circa 20 milioni di giornate lavorative

Al caos, all'abbandono, alla indifferenza con cui il comune segue tali problemi hanno risposto ieri i lottisti dell'agro riuniti in occasione del VI congresso dell'Unione dei Consorzi volontari dei nuclei edilizi fuori piano regolatore Hanno partecipato ai lavori — che si sono svolti nella sala del palazzo Brancaccio — delegazioni da tutte le borgate; i consiglieri comunali D'Agostini, D'Alessandro, Salzano e Della Seta che ha portato il saluto del gruppo consiliare del PCI; Aldo Tozzetti segretario delle consulte popolari, l'architetto Cremona e l'avv. Cavalieri Hanno inviato la loro adesione l'on Marisa Rodano vice presidente della Camera e il consigliere comunale Roberto Maffioletti

La situazione in cui si trovano i lottisti è stata illustrata nella relazione del segretario dell'Unione consorzi, Virgilio Melandri.

I lavoratori — ha ricordato Melandri — hanno atteso anni ed anni per avere una casa, hanno pagato i contributi all'INA Casa, alla Gescal, hanno cercato alloggi popolari non potendo prendere in considerazione le richieste dei grandi costruttori e dell'immobiliare. Poi di fronte alla gravità del problema si sono « rivolti » alle zone dell'agro accettando aree lottizzate abusivamente a prezzi sopportabili

Proprio per portare avanti ogni ordine di questioni il congresso, dopo un approfondito dibattito, ha approvato una significativa mozione nella quale sono state messe in rilievo le pesanti responsabilità delle varie Giunte comunali In particolare i lottisti — è detto nel documento — « considerano positivo il piano della "167", ma deplorano che a distanza di quattro anni dalla pubblicazione della legge nessun piano di zona sia stato ancora realizzato e che il ritardo più notevole, anche nella fase di elaborazione, si riscontri in quei piani nei cui comprensorio sono inseriti i nuclei residenziali cosiddetti abusivi ».

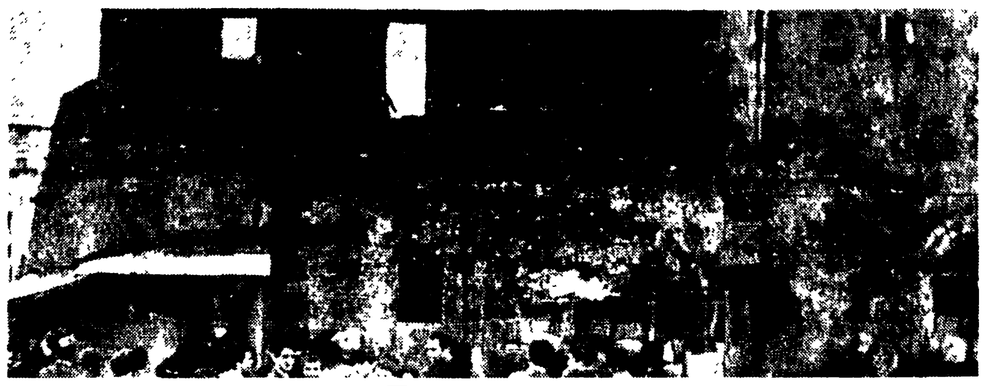
Dopo aver respinto le giustificazioni addotte per la mancata realizzazione del 60 per cento delle opere per l'Agro disposte dalla « delibera quadro », nella mozione è stata messa in evidenza la gravità del mancato insediamento dei Consigli di circoscrizione.

Le indicazioni dei lottisti sono precise: la prima misura da prendere è quella di colpire i lottizzatori abusivi. Poi occorrerà subito rilasciare le licenze di costruzione rispettando le norme.

Il piano di rivendicazioni, approvato dal congresso, prevede inoltre: 1) la richiesta per la rapida attuazione dei piani particolareggiati per la zona « F » e per i piani della « 167 » che interessano le borgate già esistenti; 2) che tutte le opere comprese nella delibera quadro siano subito realizzate; 3) che tutti i lavori della superdelibera, relativi alle reti idriche, fognature, collettori, impianti di depurazione per l'Agro, siano appaltati entro l'aprile del '68.

Al termine dei lavori il congresso ha eletto il nuovo Comitato direttivo dell'Unione dei consorzi.

Sulla casupola due anni fa era precipitato un macigno



Il vento fa crollare il tetto di una baracca

Muore sotto le macerie una ragazza

Altre sei persone ferite - Il tugurio era da tempo pericolante

Per Maria Luisa Sira ragazza di 14 anni abitante in una baracca, la morte è giunta ieri, improvvisa e assurda, in uno scirocco pomeriggio domenicale, per un colpo di vento non più forte di tanti altri, ma sufficiente a far crollare un tetto di legno fradicio e di sconnesse lastre di bandone

La giovanetta si è spenta rapidamente, col corpo straziato, tra sofferenze indicibili, si sono salvati invece, ma riportando ferite non gravi, sei altre persone, si tratta della madre della ragazza, Ida di Jorio di 55 anni, la zia Florinda di Jorio, di 54 anni, Giuseppe Raffaele, di 55 anni, Irene Fiori di 49 anni, Raffaele Sabbatino, di 21 anni e Vito Galati di 22

La sciagura è accaduta in via del Torrione, al Prenestino, dove accanto ad alcuni ruderi romani, si annida uno dei soliti, squallidi borghetti Un piccolo agglomerato di baracche in muratura appena celato dagli enormi edifici che gli sono sorti intorno, dove si annida una miseria antica, dove l'insicurezza — l'insicurezza del lavoro del pane e della vita stessa — non scompare mai

La radio aveva appena cominciato a trasmettere i risultati parziali delle partite di calcio Il tempo incerto aveva sconsigliato a molti di uscire di casa D'improvviso un grido agghiacciante, poi altri lamenti, hanno richiamato l'attenzione dei vicini L'allarme si è diffuso nel borghetto mentre si attendevano i vigili e la Croce Rossa, uomini e donne si sono precipitati per liberare le vittime dalle travi di legno, dalle lamiere, dai calcinacci L'intervento è stato immediato, febbrile, accompagnato dai lamenti strazianti dei feriti

Mano a mano che i corpi venivano estratti, ci si rendeva conto delle proporzioni della tragedia. Uno, due, tre, quattro feriti e i lamenti, sempre più flebili, continuavano Sono arrivati nel frattempo gli automezzi dei vigili del fuoco, con sette squadre e il comandante Per Maria Luisa era comunque tutto inutile. Gli altri sono stati trasportati di corsa all'ospedale di S Giovanni

Non era la prima volta che Maria Luisa Sira e i suoi familiari rischiavano di morire. un paio di anni fa, in un'altra giornata di vento, un macigno si staccò dai resti delle mura romane e precipitò sulla casupola Tutto si risolse in un grande spavento e con un ferito Da allora tutti gli abitanti del borghetto rinnovarono le domande e le pressioni per avere una casa a un fitto compatibile con la loro situazione economica I familiari di Maria Luisa Sira — che vivevano in un edificio in muratura, ma giudicato pericolante e con il secondo piano disabitato perchè non rifinito — da cinque anni aspettavano che il comune mantenesse le ripetute promesse di fornire un alloggio Lo stabile doveva essere demolito ma nessuno si decideva a farlo perchè non si voleva risolvere il problema di chi era costretto ad abitare nel tugurio

Il vento ha causato ieri altri numerosi incidenti I vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate nella zona dei Castelli e soprattutto ad Albano, Marino, Velletri e Grotaferrata In città non meno di 50 chiamate in via Cesare Baronio alcune insegne luminose sono andate in frantumi, in via Ardeatina si è sviluppato un piccolo incendio in un mucchio di carta da macero, un altro incendio in via Gonzaga in via Borgo Pio è caduto l'intonaco di un palazzo in via degli Orti della Farnesina è crollato un albero: lucernai sono andati in pezzi in via Luca della Robbia via Gela e via del Quadraro un pezzo di cornicione è precipitato dal Pedificio di via Emanuelli 7

L'interno della baracca in cui è avvenuto il crollo Nella foto del titolo, il muraglione da cui la baracca era ricavata.

Sciopero alla rovescia sulla collina dei « Monti del Pecoraro »

Costruiscono da soli il proprio quartiere

Lo sciopero a rovescio è in atto: si ripara la strada e si empiono le buche.

Neppure il quartiere ha un nome Pietralata Nuova? Monti del Pecorario? Tiburtino nord? Le strade sono senza targhe toponomastiche, i palazzi non hanno i numeri Costruite le case, concesse in abitazione, il nuovo quartiere dell'ICP sorto sulla collina dei « Monti del Pecoraro » è stato abbandonato, dimenticato

Vi abitano 5 000 persone e, nel futuro, il quartiere è destinato ancora ad ingrandirsi. Ma gli abitanti non sono disposti a farsi dimenticare e ieri, un gruppo di compagni della sezione comunista « Mario Alicata », assieme ad altri cittadini del quartiere, hanno dato vita ad una manifestazione che richiama alla mente gli scioperi « alla rovescia » del dopoguerra

Con carriole, picconi e badili, una cinquantina di uomini si sono messi a eseguire i lavori più urgenti di cui il quartiere ha bisogno tappare le buche, pulire le vie E' stata un'azione dimostrativa, in quanto solo per eliminare le buche nelle strade occorrerebbero giorni e giorni di lavoro e quintali e quintali di materiale Alcuni cartelli spiegavano « I cittadini della zona riparano la strada perchè il Comune non ha volontà di farlo »

Un'azione dimostrativa, dunque, che però non rimarrà isolata. E' prevista un'assemblea dei papà famiglia, il lancio di una petizione che riproduce un'interpellanza al sindaco dei compagni consiglieri comunali Javicoli e Torzetti, una manifestazione pubblica nel quartiere

Cosa chiedono gli abitanti, quali sono le necessità urgenti del quartiere, è presto detto La sistemazione delle strade, innanzitutto Molte debbono essere ancora asfaltate, altre, come quella principale, una volta asfaltate sono state rimesse subito all'aria (come al solito) per la sistemazione delle tubature del gas, dell'acqua e così via E ora sono in sfacelo Sempre le strade non sono illuminate e i marciapiedi sono ancora in terra battuta Polvere e fango imperano Gli spazzini passano a fare pulizia nelle vie sì e no un paio di volte la settimana.

Manca un mercato, il quartiere non è servito dagli autobus e gli spazi lasciati per il verde, per gli alberi, per i giochi dei bambini non sono stati ancora attrezzati Si chiede anche al Comune un aiuto alle iniziative culturali e sportive che stanno sorgendo nella zona

Sono già passati sette mesi dalla consegna delle case Cosa si aspetta a dare una completa sistemazione al quartiere? Le necessità dei nuovi abitanti delle case ICP dei « Monti del Pecoraro », è vero, sono simili a quelle di numerose zone cittadine e della periferia Ma qui, forse c'è una volontà maggiore di riuscire a sconfiggere l'inerzia del Comune per abbandonare tuguri, baracche, case malsane E ora che hanno ottenuto una vera abitazione, vogliono difenderla, conservarla e vogliono che sia completata con gli indispensabili servizi di un moderno quartiere

Dramma sul lavoro alla Cecchignola

Non vede l'amico che lavora e lo uccide con il camion

L'autista in retromarcia non si è accorto del compagno che spalava dei rifiuti - La vittima era dipendente di una ditta di disinfestazione - E' morto prima di giungere all'ospedale

Un uomo di 42 anni è morto in un incidente Stava spalando dei rifiuti, quando è stato investito dal camion condotto da un compagno di lavoro e che stava eseguendo una manovra

Il grave incidente è successo verso le 11 in via della Cecchignola. Fausto D'Ottavio, 42 anni, via del Porto Fluviale 1, lavorava per conto di una ditta che si occupa di rifiuti e di disinfestazione. Prima di lui era arrivato un altro operaio, Renato Confarini, 48 anni abitante in via Casale Perranti 3, che si era messo subito a spalare dei cumuli di rifiuti che occupavano la sede stradale. Arrivando con il camion di proprietà della ditta Romagnoli, targato Roma 283666, il D'Ottavio non si è accorto dell'amico ed ha accostato tranquillamente a marcia indietro verso il bordo della strada

Ha così investito il Confarini che, con un grido, è caduto riverso al suolo. Bloccato immediatamente il camion, l'amico è sceso ed ha prestato i primi soccorsi all'investito Le condizioni dell'operaio sono apparse subito molto gravi Lo hanno caricato su un'auto di passaggio e lo hanno trasportato al S. Eugenio, dove, purtroppo, i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso

Renato Confarini era originario di Perugia e si era trasferito qualche hanno fa a Roma per ragioni di lavoro

Spettacolare incidente ieri pomeriggio al centro una vettura, venuta a collisione con un'altra vettura ad un incrocio, si è incendiata andando completamente distrutta.

Il fatto è avvenuto verso le 15,30 all'incrocio tra via Romagna e via Sicilia. La « Mini Morris » targata Roma 975372 e condotta da Giancarlo Sensi si è scontrata con un'auto svizzera di proprietà di Erik Sanz e condotta da Sandro Crivelli. Nel violento scontro l'apparato elettrico della « Mini » è andato in corto circuito incendiando la benzina fuoriuscita dal serbatoio che si era rotto nell'urto.

Gli occupanti delle due auto, che erano rimaste incastrate, hanno subito abbandonato i mezzi e benchè feriti hanno tentato di spegnere le fiamme. Sono riusciti solo ad allontanare l'auto svizzera non ancora attaccata dal fuoco Due dei passeggeri sono rimasti leggermente ustionati.

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio Per circa un'ora il traffico nella zona è rimasto bloccato e rallentamenti si sono avuti nella circolazione anche in via Veneto e in via di Porta Pinciana dove la giornata festiva aveva fatto riversare moltissimi turisti

Comunicato del sindacato-CGIL sullo sciopero dei tecnici

Comincia oggi lo sciopero del personale tecnico del Comune, che si concluderà il 20 Sull'agitazione, il sindacato aderente alla CGIL ha diramato un comunicato nel quale, fra l'altro, detto: « Questa sezione sindacale, pur notando la più ampia tematica rivendicativa delle associazioni di categoria e il serio tentativo di giungere ad una comune consultazione ed elaborazione della tematica sindacale non ritiene opportuno aderire allo sciopero di 10 giorni perchè i problemi delle associazioni posti, possono essere avviati a soluzione con una trattativa globale attraverso minori sacrifici del personale e perchè senza un pericoloso logoramento può convogliarsi l'azione specifica nell'agitazione confermata nazionalmente da tutti i dipendenti degli enti locali prevista per la fine del mese ».

Si sporge dalla finestra: cade e muore

Un uomo di 44 anni è precipitato, ieri notte, dalla finestra della sua abitazione, al secondo piano di via Principe Umberto, a Nemi, ed è morto qualche ora dopo il ricovero all'ospedale di Genzano L'uomo, Pietro Marinelli, verso le 2, si è affacciato alla finestra per prendere una boccata d'aria, ma nello sporgersi ha perso l'equilibrio ed è piombato al suolo da circa sette metri, finendo nella sottostante via Sdrucciola. L'uomo è stato quindi trasportato all'ospedale di Genzano, dove i medici gli hanno riscontrato uno stato di etilismo acuto, ed è morto alle 9 di ieri mattina.

Il giorno

Oggi lunedì 10 aprile (100-265). Onomastico: Terenzio. Il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 19,01. Primo quarto il 17

piccola cronaca

Viaggio

L'Enal organizza per i propri iscritti una gita a Napoli Ischia in autopullman dal 23 al 25 aprile Quota individuale di partecipazione lire 19 250. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turismo dello Enal (via Nizza, 62, telefono 850 641)

Gita

L'Enal provinciale di Roma organizza una gita a Milano (in occasione della fiera), Como, Lugano e Campione d'Italia dal 22 al 25 aprile 1967, la quota di partecipazione è fissata in lire 29 500 Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'ufficio turismo dello Enal

EPT

L'Ente provinciale per il turismo ha pubblicato una rassegna mensile delle principali manifestazioni artistiche e culturali della regione Questa pubblicazione dal titolo « Carnet di Roma e del Lazio » ha lo scopo di agevolare l'orientamento turistico di quanti soggiornano nella capitale

Conferenza

Giovedì alle ore 18,30, nella aula magna dell'Istituto superiore di Sanità (viale Regina Elena 299), il prof Pietro Valdoni, direttore della prima clinica chirurgica dell'Università di Roma parlerà sul tema « La ricerca sperimentale nella chirurgia d'oggi ».

Divieto di pesca

In esecuzione a una ordinanza prefettizia del marzo 1966, per quest'anno, fino al 30 giugno, sarà vietata la pesca sul fiume Tevere per un tratto di 100 metri a valle delle dighe di Castel Giubileo e di Nazzano e sul fiume Treia per un tratto di 400 metri dalla località « Lauro » alla località « Copo lo prete », nel comune di Mazzano Romano

Il Partito

SEGRETARI — I segretari di sezione e segretari dei circoli della FGCI sono convocati presso le rispettive sedi di zona Oggi, Salaria ore 20 presso la sezione Montesacro, Tiburtina ore 20 presso la sezione Tiburtina, Appia ore 20 presso la sezione Alberone; Casilina ore 20 presso la sezione Torpignattara Domani Roma Nord ore 20 presso la sezione Trionfale

COMUNALI — A piazza Lovatelli, ore 18,30, riunione Comitato direttivo Civitavecchia, ore 17 e 30, riunione segreteria sezione con Fredduzzi

ARTIGIANI COMUNISTI — in Federazione ore 20,30 riunione Comitato di coordinamento per discutere sui lavori preparatori del Congresso Presiedera D'Onofrio.

L'ATTIVO FEMMINILE è rinviato a data da destinare.

ASSEMBLEE — A San Saba ore 20,30, sul Vietnam con Ennio Polito

ATTIVO EDILI COMUNISTI — Questa sera alle ore 18, avrà luogo in Federazione l'attivo degli edili comunisti. O.d.g: « Esame e prospettive delle lotte per l'occupazione ». Relatore Piero Della Seta.

Decentramento alla Tiburtina

Giovedì la riunione del Consiglio

Giovedì alle ore 20, in via Tiburtina 721, presso la Casa del popolo, si riuniranno gli amici del consiglio della Tiburtina per discutere dei problemi urbanistici ed amministrativi più urgenti, quali l'attuazione della delibera sul decentramento, l'urbanizzazione dell'area destinata al comprensorio « Tiburtino nord » e la realizzazione delle opere pubbliche primarie

Sul tema della necessità di rapida attuazione del decentramento il consiglio della Tiburtina ha fatto distribuire nei giorni scorsi un volantino In esso si ricordano le traversie di alcune opere pubbliche promesse o stanziate e che ancora non sono state realizzate, dall'ospedale di Pietralata alla sistemazione a giardino pubblico di Villa Fassini, dal mercato di via San Romano al cavalcavia di via Lanciani Ed è proprio su questi problemi che il consiglio della Tiburtina ha indetto per giovedì la riunione

Tavola rotonda sulla « 167 »

Oggi alle ore 17, nella sala delle conferenze della UIL, in via Lucullo 6, si svolgerà una tavola rotonda sul tema « La legge 167 e le cooperative edilizie di Roma »

All'iniziativa, promossa dal movimento cooperativo romano, parteciperanno rappresentanti delle organizzazioni provinciali della Federcoop, dell'AGCI e della Confederazione cooperativa italiana, nonchè dirigenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori edili

Rettifica

In relazione agli articoli pubblicati sul nostro giornale in data 1 aprile, 22 e 23 novembre 1962 ed ancora in data 9 giugno 1963 a carico della Soc Autoservizi Zeppieri per i quali da detta società siamo stati querelati per diffamazione con facoltà di prova con procedimento in corso innanzi alla IV sez penale del Tribunale di Roma, sentiamo il dovere di fornire le seguenti precisazioni

Le notizie da noi riferite nei richiamati articoli in merito al presunto disservizio delle autolinee Zeppieri sul tratto Boville Ernica-Frosinone-Roma, quelle relative alla ricostruzione delle cause del l'incidente stradale in cui persero la vita i componenti della famiglia Cetulli e in fine le notizie pubblicate sui bilanci della soc Zeppieri e in particolare sul mancato pagamento da parte della società stessa di due miliardi al fondo pensione dell'INPS, sono state tratte da informazioni incontrollate

Dobbiamo inoltre riconoscere con tutta lealtà che il tono usato dal giornale a commento delle riportate notizie in contrasto con la soc Zeppieri è stato eccessivo, così come indubbiamente talune considerazioni e valutazioni da noi fatte sono ingiustificate risentendo del particolare clima polemico

Per quanto sopra desideriamo esprimere il nostro rincrescimento alla soc. Zeppieri per gli eccessi in cui siamo involontariamente incorsi o per ardore polemico o per inesattezza di informazioni

Celebrazione del 75° della C.d.L.

Ricorre quest'anno il settantacinquesimo anniversario della fondazione della Camera del lavoro avvenuta durante una entusiastica assemblea al teatro « Rossini »

Le manifestazioni celebrative avranno inizio il 28 aprile e proseguiranno con varie iniziative a livello provinciale di categoria ed aziendale, sino alla fine di giugno per concludersi con la grande assemblea annuale degli attivisti sindacali Prima espressione di queste manifestazioni sarà la festa internazionale dei lavoratori, il Primo Maggio, che quest'anno in occasione del settantacinquesimo anniversario della Camera del lavoro verrà celebrato il 28 aprile

La Festa internazionale dei lavoratori sarà anche celebrata nella giornata del Primo Maggio con comizi, manifestazioni nelle varie zone periferiche della nostra città e nei più importanti comuni della provincia.

Lite tra cognati finisce a coltellate

E' finito a coltellate un violento litigio fra cognati, ieri mattina in via Giovanni Polito, dove abita Silvano Egidi di 27 anni Il giovane ha ricevuto la visita del parente Giorgio Papalini 28 anni, via Città del Prato 6 e dopo breve tempo i due hanno iniziato una discussione, sfociata in lite

A un certo punto il Papalini ha afferrato un coltello e si è scagliato contro il cognato, ferendolo ad un braccio L'Egidi è finito quindi al San Camillo dove è stato medicato guarirà in una settimana

Sconto Portafoglio Commerciale
CASTEL FIDET
via torino 150

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenie, deficienze e anomalie sessuali) Consultazioni e cure rapide pre postmatrimoniali Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale, 38 (int. 4 (Stazione Termini) Visite e cure 8 12 e 15-19 festivi 10 11 Telefono 47 11 10 (Non si curano veneree, pelle, ecc)

SALE ATTESA SEPARATE

A Com Roma 16019 del 22 11 1965